



*C&P Account Management
Studio Associato Commerciale Tributario*

*Via Sabotino 46 - 00195 Roma (Rm) - Tel. 06/97274634 Fax: 06/97274651
Via Orazio Coccinari, 45/47 - 00011 Tivoli (Rm) - Tel. 0774/533997- 0774/552218 Fax: 0774/509476
Via Consalvo da Cordova, 15 - 76121 Barletta (Bt) - Tel. 0883/825314 Fax: 0883/825310
E-mail: segreteria.roma@cpaccountmanagement.it
E-mail: segreteria.tivoli@cpaccountmanagement.it
E-mail: segreteria.barletta@cpaccountmanagement.it*

Ai gentili clienti e Loro Sedi

Non imponibile lo sconto ai dipendenti attraverso la concessione di una card se non supera quello applicato ai clienti

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che, con **la risposta a interpello 29.3.2021 n. 221**, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che **lo sconto praticato dalla società istante ai propri dipendenti**, per l'acquisto dei prodotti della stessa società, **non è imponibile ai fini IRPEF nel caso in cui: i) il prezzo pagato dai dipendenti superi quello pagato dai soggetti legati con accordi di franchising o di somministrazione; ii) lo sconto, non cumulabile, non superi quello applicato**, in alcuni periodi dell'anno, **alla generalità della clientela**. Nel caso di specie, **se lo sconto sarebbe rilevante ai fini fiscali si genererebbe una disparità di trattamento tra i clienti della società**, che potrebbero acquistare la merce a un prezzo scontato, **e i dipendenti della stessa società**, che invece vedrebbero tassato il "vantaggio economico". Infine, **non è un ostacolo all'irrelevanza fiscale la concessione della c.d. "card sconto"**, in quanto, tenuto conto delle caratteristiche della stessa (nominativa, non cedibile, non cumulabile e utilizzabile solo dal dipendente), **si configura come semplice strumento tecnico per fruire dello sconto**.

Premessa

Con la **risposta a interpello 29.3.2021 n. 221**, l'Agenzia delle Entrate ha fornito **alcuni chiarimenti sul regime fiscale applicabile agli sconti riconosciuti dal datore di lavoro ai dipendenti attraverso la concessione di una "card"**.

1

*C&P ACCOUNT MANAGEMENT – STUDIO ASSOCIATO COMMERCIALE TRIBUTARIO
Via Sabotino 46 - 00195 Roma (Rm) - Tel. 06/97274634 Fax: 06/97274651
Via Orazio Coccinari, 45/47 - 00011 Tivoli (Rm) - Tel. 0774/533997 - 0774/552218 Fax: 0774/509476
Via Consalvo da Cordova, 15 - 76121 Barletta (Bt) - Tel. 0883/825314 Fax: 0883/825310
E-mail: segreteria.roma@cpaccountmanagement.it
E-mail: segreteria.tivoli@cpaccountmanagement.it
E-mail: segreteria.barletta@cpaccountmanagement.it*

Caso oggetto di interpello

La **società istante**, operante nel mercato dell'abbigliamento, **produce i propri prodotti tramite terzi** e li commercializza **attraverso**:

- **punti vendita di proprietà gestiti da propri dipendenti**;
- **negozi in franchising** gestiti da dipendenti di partner commerciali;
- **contratti di somministrazione** (fornitura prodotti) **gestiti da dipendenti di partner commerciali**.

Al fine di rafforzare il proprio "brand" e la propria presenza sul mercato, **la società riconosce a tutti i dipendenti una "card" che consenta l'acquisto dei prodotti a un prezzo scontato del 25%**.

Osserva

La "card" è:

- ✓ **nominativa**;
- ✓ **non cedibile**;
- ✓ **non cumulabile** con altre iniziative offerte alla clientela;
- ✓ **utilizzabile dal solo lavoratore**.

Tuttavia **lo sconto**:

- **non garantisce al lavoratore il pagamento di un prezzo inferiore** rispetto a quello che la società pratica nei confronti dei soggetti legati da accordi di franchising o di somministrazione, ovvero un prezzo inferiore rispetto al costo sostenuto dalla società;
- in alcuni periodi dell'anno **potrebbe essere di eguale importo rispetto a quello di cui si possono avvantaggiare gli altri clienti**.

Trattamento fiscale

Ai sensi dell'art. 51 co. 1 del TUIR, che sancisce il principio di onnicomprensività, **il reddito di lavoro dipendente è costituito da tutte le somme e i valori in genere**, a qualunque titolo percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, **in relazione al rapporto di lavoro**.

Sono pertanto compresi anche **i compensi in natura**, per la cui determinazione **si applicano le disposizioni relative al valore normale ex art. 9 del TUIR**.

Per valore normale si intende il **prezzo o corrispettivo mediamente praticato per i beni e i servizi della stessa specie o similari**, in condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni o servizi sono stati acquisiti o prestati, e, in mancanza, nel tempo e nel luogo più prossimi. Per la sua determinazione si fa riferimento, in quanto possibile, ai listini o alle tariffe del soggetto che ha fornito i beni o i servizi e, in mancanza, **alle mercuriali e ai listini delle Camere di commercio e alle tariffe professionali**, tenendo conto degli sconti d'uso.

Con **riguardo agli sconti d'uso**, è stato chiarito che:

- ✓ il valore normale dei beni e servizi offerti dal datore di lavoro ai dipendenti **può essere costituito dal prezzo scontato che il fornitore pratica sulla base di apposite convenzioni** ricorrenti nella prassi commerciale, compresa l'eventuale convenzione stipulata con il datore di lavoro (ris. 29.3.2010 n. 26);
- ✓ il **reddito da assoggettare a tassazione è pari al valore normale soltanto se il bene è ceduto gratuitamente**, mentre, se il dipendente corrisponde delle somme, **il valore da assoggettare a tassazione risulta pari alla differenza tra il valore normale del bene ricevuto e le somme pagate** (C.M. 23.12.97 n. 326/E).

Non imponibilità dello sconto

Nel caso di specie, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che **lo sconto non è fiscalmente rilevante**.

Questo in quanto:

- il prezzo pagato dai dipendenti **supera quello pagato dai soggetti legati con accordi di franchising** o di somministrazione (il prezzo pagato dal dipendente non si configura come corrispettivo simbolico che maschera l'erogazione di una retribuzione);
- **lo sconto**, non cumulabile, **non supera quello applicato**, in alcuni periodi dell'anno, alla generalità della clientela.

Di conseguenza **non si ravvisa alcuno "sconto" fiscalmente rilevante**, né materia fiscalmente imponibile, tenuto conto che **il lavoratore corrisponde il valore normale del bene al netto degli sconti d'uso**.

Al contrario, **assoggettare a tassazione lo sconto riconosciuto ai dipendenti porterebbe a una disparità di trattamento rispetto alla generalità della clientela.**

Osserva

Non è rilevante, ai fini dell'imponibilità, **la concessione della c.d. "card sconto"**, poiché, tenuto conto delle sue caratteristiche (nominativa, non cedibile, non cumulabile e utilizzabile solo dal dipendente), **la stessa si configura come semplice strumento tecnico per fruire dello sconto.**

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti